

Forum tematico:

Energia e Territorio

Edilizia e certificazione
Riqualificazione urbana
Localizzazione degli impianti

**Documento conclusivo:
raccolta contributi
dei portatori di interesse intervenuti**

Giovedì 11 novembre 2010, Bologna

L'incontro sul tema *Energia e Territorio: Edilizia e certificazione, Riqualificazione urbana e Localizzazione degli impianti* è parte del ciclo di incontri programmati dalla Regione al fine di raccogliere contributi da parte di esperti ed operatori del settore, enti ed associazioni di categoria, aziende e società civile per la costruzione del Piano Triennale degli interventi del Piano Energetico Regionale 2011 -2013.

L'incontro è strutturato in tre diverse sessioni tematiche: due mattutine ed una pomeridiana.

PRIMA SESSIONE tematica **Edilizia e Riqualificazione energetica:**

- ✓ Coordinamento della sessione: Damiano ZOFFOLI, Presidente Commissione Territorio Ambiente e Mobilità Regione Emilia-Romagna
- ✓ Intervento di apertura: Morena DIAZZI, Direttore generale Attività produttive Regione Emilia-Romagna
- ✓ Approfondimenti sul tema: Stefano STEFANI, Nuova Quasco - *Energia & Edifici: il potenziale della riqualificazione energetica*
- ✓ Sono intervenuti al dibattito:
 - 1) ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Emilia-Romagna (BURIANI)
 - 2) CUP Comitato Unitario delle Professioni Regionale
 - 3) ACER Azienda Casa Emilia-Romagna (CORRADI)
 - 4) Tavolo regionale dell'imprenditoria (ZANONI)
 - 5) Associazione "Legambiente Emilia-Romagna" (BERTOZZI)
 - 6) "Energifera srl" - Azienda produttrice di macchinari per il controllo e la produzione di energia (PETTINARI)
 - 7) Certificatore energetico (GARUTTI)
 - 8) Associazione "Meglio così solare qualità urbana" (MAZZA)

Sintesi degli elementi emersi dagli interventi

ANCE ER

Mette in evidenza l'importanza del coinvolgimento delle associazioni interessate alla programmazione delle tematiche oggetto dell'incontro. In particolare sottolinea la rilevanza di alcune questioni:

- ✚ necessità di coordinamento e di coerenza con la normativa nazionale, in modo da avere un sistema unitario di classificazione energetica degli edifici che sia confrontabile e che non crei quindi differenze tra le varie regioni;
- ✚ valutare la richiesta di un utilizzo "spinto" dei sistemi BACS (Building Automation and Control System). L'associazione propone un'introduzione graduale di questi sistemi in base alla dimensione e alla funzione degli edifici, poiché, attualmente, se un'elevata automazione può essere adatta agli edifici di grandi dimensioni, negli edifici piccoli e residenziali può risultare un fattore troppo oneroso;
- ✚ fare attenzione alla programmazione urbanistica nel campo dello sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili, valutare in particolar modo i siti per l'installazione degli impianti, evitando il più possibile il consumo di suolo, e individuando chiaramente i luoghi per i sistemi compensativi;

- ✚ la fondamentale importanza dei sistemi di incentivazione per l'inizio delle attività di riqualificazione energetica, che potrebbero essere economici ma anche volumetrici.

CUP

Anche il CUP evidenzia l'importanza del coinvolgimento degli ordini professionali nel percorso intrapreso dalla Regione per la costruzione del Piano attuativo triennale. Il Comitato espone alcune considerazioni:

- ✚ l'importanza di coinvolgere e informare anche i cittadini, per far conoscere e rendere comuni i concetti fondamentali della riqualificazione e della certificazione energetica degli edifici, così come è successo ad esempio per l'etichettatura energetica degli elettrodomestici;
- ✚ puntare su una formazione di qualità destinata agli addetti ai lavori e ai certificatori energetici;
- ✚ puntare soprattutto sul risparmio energetico (in secondo luogo sulla produzione di energia da fonti rinnovabili), con la conseguente necessità di intervenire sugli edifici già costruiti;
- ✚ proposta di creazione di un catasto energetico, per avere un quadro preciso dell'efficienza di tutti gli edifici e quindi poter stabilire delle priorità di intervento;
- ✚ creare un fondo di rotazione per il finanziamento delle riqualificazioni energetiche, che si alimenta grazie ai risparmi economici conseguiti "in bolletta" a seguito del miglior rendimento energetico degli edifici (una proposta più esaustiva riguardo questo progetto verrà inviata direttamente allo Sportello Energia della Regione).

ACER

Sottolinea l'importanza della sostenibilità non solo energetica ed ambientale dell'edilizia ma anche di quella sociale. Afferma:

- ✚ la necessità degli aiuti finanziari per innescare il sistema della riqualificazione degli edifici, che risulta una parte considerevole dell'economia verde in campo energetico;
- ✚ l'importanza di puntare soprattutto sul risparmio energetico ed in secondo luogo sulla produzione di nuova energia da fonti energetiche rinnovabili;
- ✚ l'importanza di effettuare analisi sugli edifici esistenti e classificarli per stimare un costo medio delle riqualificazioni in base alla classificazione energetica ed avere quindi una stima complessiva dei costi da sostenere su tutto il patrimonio edilizio;
- ✚ l'importanza di formare ed informare i cittadini sulle possibilità di finanziamento e far capire che la riqualificazione energetica rivaluta l'alloggio;
- ✚ la necessità di formare i cittadini, soprattutto anziani, all'utilizzo della domotica all'interno degli alloggi;
- ✚ la necessità di aiutare le Pubbliche Amministrazioni, in particolare quelle piccole, nelle diverse attività legate all'energia: monitoraggi energetici, sportelli informativi ai cittadini e alle imprese, etc.;
- ✚ che la creazione di *Tavoli Locali* sarebbe utile come strumento di supporto alla diffusione dell'innovazione nella progettualità;
- ✚ la necessità di introdurre strumenti finanziari di garanzia per i cittadini per aiutarli ad intraprendere progetti di riqualificazione energetica delle proprie abitazioni.

Tavolo regionale dell'imprenditoria

- ✚ Evidenzia la necessità di controlli a campione sui certificati rilasciati, per verificarne la correttezza e garantire la credibilità del sistema della certificazione;
- ✚ auspica una semplificazione delle procedure amministrative di calcolo del rendimento energetico e di certificazione per il patrimonio edilizio esistente, in particolar modo per gli edifici di vecchia costruzione;
- ✚ richiede celerità nelle procedure legate all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e alla creazione e all'allacciamento alle reti;
- ✚ sottolinea la necessità di individuare premi ed incentivi per la riqualificazione energetica basati non solo sulla volumetria;
- ✚ sottolinea la necessità di mettere a norma e riqualificare il patrimonio edilizio pubblico;
- ✚ propone di incentivare l'abbattimento degli edifici energeticamente obsoleti qualora un'attenta analisi costi/benefici ne indichi la convenienza;
- ✚ propone di istituire un tavolo di concertazione/programmazione negoziata per proseguire i lavori fatti finora per l'elaborazione del Piano attuativo.

Legambiente Emilia-Romagna

- ✚ Propone di contestualizzare alcuni temi della normativa regionale in funzione delle diversità e delle peculiarità territoriali, in particolare quello delle fonti energetiche rinnovabili e quello del contenimento dei consumi energetici;
- ✚ evidenzia come sia necessario valutare attentamente le ricadute ambientali, sociali ed economiche derivanti dall'installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sui diversi territori;
- ✚ propone di considerare il processo edilizio non solamente dal punto di vista energetico, ma di valutare tutti gli aspetti ambientali connessi a questo settore (si citando alcuni protocolli che disciplinano il processo edilizio, come ITACA e LEED che hanno un approccio multisetoriale).

Energifera srl

- ✚ Auspica una fattiva collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel settore energetico, sia pubblici che privati;
- ✚ auspica che l'Emilia-Romagna possa diventare leader nel settore della riqualificazione energetica;
- ✚ auspica che si possa arrivare in Regione ad una generazione di energia distribuita.

Certificatore energetico

- ✚ Sottolinea la necessità di risolvere alcune problematiche puntuali legate alla gestione energetica di impianti e reti già esistenti, in particolare risolvere la questione della perdita eccessiva di calore nelle reti di distribuzione del teleriscaldamento di centrali installate da diversi anni.

Associazione Meglio così solare qualità urbana

- ✚ Sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica degli edifici, adeguandosi agli obiettivi della nuova direttiva europea;
- ✚ auspica che la qualità energetica di un edificio si concentri sulla trasmittanza dell'involucro e che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia solamente un

fattore di qualità aggiuntivo che non concorra a stabilire la qualità complessiva di un edificio;

- ✚ auspica il miglioramento dello standard minimo obbligatorio di efficienza energetica;
- ✚ evidenzia la necessità di controlli a campione sulle certificazioni rilasciate e maggiori controlli nella fase di progettazione e di realizzazione delle opere di riqualificazione, a tal proposito l'associazione auspica che sia creata una struttura pubblica delegata a fare i controlli.

SECONDA SESSIONE tematica **Riqualficazione urbana:**

- ✓ Coordinamento della sessione: Enrico COCCHI, Responsabile Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata Regione Emilia-Romagna
- ✓ Intervento di apertura: Michele ZANELLI, Responsabile Servizio Riqualficazione urbana e promozione qualità architettonica Regione Emilia-Romagna
- ✓ Approfondimenti sul tema:
 - 1) Claudia MAZZOLI, Servizio Riqualficazione urbana e promozione qualità architettonica Regione Emilia-Romagna - *Caratteristiche di eco-sostenibilità degli edifici: la sperimentazione dei requisiti tecnici di sostenibilità nel territorio regionale*
 - 2) Alberto NADIANI, Comuni associati in Provincia di Forlì Cesena – *Applicazione dei requisiti regionali di sostenibilità degli edifici*
 - 3) Mauro BENERICETTI, Comune di Faenza - *Dal PRG al PSC all'insegna della sostenibilità*
 - 4) Comune di Brisighella – *La rigenerazione urbana nei piccoli comuni collinari*
 - 5) Cristina TARTARI, Tasca Studio Architetti Associati *Filonido – nido per l'infanzia interaziendale*
 - 6) Centro del risparmio energetico Domotecnica *Proposta per un finanziamento pubblico per la realizzazione delle diagnosi energetiche nei condomini con impianto di riscaldamento centralizzato*

Intervento di apertura

Il Dott. Zanelli sottolinea come il consumo di suolo, la dispersione insediativa e la mobilità siano tre elementi che interagiscono creando effetti sui temi energia e ambiente. La pianificazione pertanto deve attuare una strategia trasversale, che colleghi le politiche di settore al territorio. Oggi i sistemi urbani richiedono interventi diffusi di rigenerazione nella parte consolidata delle città. L'incremento della densità urbana rappresenta un importante percorso per ottimizzare le prestazioni energetiche della città, soprattutto per quanto concerne la mobilità.

Per migliorare la sostenibilità ambientale in ambito edilizio ed urbano la Regione Emilia Romagna ha predisposto dei requisiti tecnici non vincolanti (*Requisiti tecnici e Sistemi di valutazione della qualità urbanistica ed edilizia*) che attualmente possono essere adottati sperimentalmente dai Comuni interessati.

La sperimentazione di questi "requisiti di sostenibilità" è ritenuta un elemento importante per poter testare e consolidare gli strumenti di valutazione degli interventi edilizi. Per l'adozione di questi requisiti la Regione Emilia Romagna ha predisposto uno schema di Protocollo d'Intesa (Delibera di Giunta Regionale n. 194/2010) che i Comuni interessati devono sottoscrivere con la Regione stessa.

Elementi emersi dagli approfondimenti sul tema

Regione Emilia Romagna

- ✚ I requisiti tecnici in materia di sostenibilità edilizia predisposti dalla Regione Emilia Romagna rappresentano uno strumento di lavoro. Sono applicati non solo a scala edilizia, ma anche insediativa e nel processo di progettazione. Si tratta di una norma prestazionale;
- ✚ il Protocollo d'intesa per la sperimentazione dei requisiti di sostenibilità è indirizzato essenzialmente agli enti locali, ma potrebbe essere rivolto anche ad altri soggetti (privati, cooperative edili, ecc.);

- ✚ Il Protocollo consente la tracciabilità delle applicazioni dei requisiti tecnici e la raccolta di evidenze sperimentali per eventuali future revisioni.

Comuni associati in Provincia di Forlì Cesena

I comuni associati hanno applicato i requisiti regionali di sostenibilità degli edifici.

- ✚ L'applicazione dei requisiti tecnici in materia di sostenibilità edilizia è avvenuta associando a ogni requisito delle soluzioni operative. Questo processo si è tradotto in un allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- ✚ tramite lo strumento urbanistico è possibile premiare le soluzioni più sostenibili attraverso ampliamenti volumetrici o la riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Comune di Faenza

Presentando l'esperienza dell'elaborazione del Piano Strutturale comunale, afferma che:

- ✚ lo strumento urbanistico consente di dare incentivi a fronte di prestazioni migliori sotto il profilo energetico e ambientale;
- ✚ il piano urbanistico è uno strumento idoneo per fissare obiettivi prestazionali a scala urbana, nel medio-lungo periodo (es. riduzione dei consumi energetici e idrici, incremento del verde pubblico e della densità urbana). Per questo motivo, una buona pratica risiede nei meccanismi partecipati per la costruzione del piano.

Comune di Brisighella

- ✚ Sottolinea come le dinamiche dei comuni collinari e montani siano più lente di quelle dei comuni di pianura, e come bisognerebbe tenerne conto anche nelle indicazioni pianificatorie;
- ✚ propone di inserire la tematica energetica anche nella progettazione paesaggistica, in particolare per favorire la riqualificazione energetica dei centri storici e delle aree rurali;
- ✚ sottolinea come la polverizzazione delle proprietà è un limite per lo sviluppo di misure di efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, e propone quindi l'installazione di impianti collettivi;
- ✚ evidenzia come per poter realizzare progetti di rigenerazione urbana, spesso i piccoli comuni necessitano non solo di finanziamenti, ma anche di risorse culturali, amministrative e dirigenziali.

Tasca Studio Architetti Associati

- ✚ Vengono sottolineate le possibilità di riqualificazione urbana con interventi in modalità di project financing per strutture sociali pubbliche e private privilegiando nei bandi la "passività" dell'edificio e la sua forte correlazione con l'ambiente in cui è inserito.

Domotecnica

- ✚ Partendo dai risultati della sperimentazione pilota condotta su 100 condomini dell'area modenese, evidenzia il grosso potenziale in materia di risparmio sui consumi di energia termica che si avrebbe intervenendo sui condomini;
- ✚ sottolinea come la diagnosi energetica sia la base di partenza per pianificare interventi su larga scala nell'edilizia residenziale collettiva.

TERZA SESSIONE tematica **Localizzazione degli impianti:**

- ✓ Coordinamento della sessione: Damiano ZOFFOLI, Presidente Commissione Territorio Ambiente e Mobilità Regione Emilia-Romagna
- ✓ Intervento di apertura: Gian Carlo MUZZARELLI, Assessore Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata Regione Emilia-Romagna
- ✓ Approfondimento sul tema: Giovanni SANTANGELO, Responsabile Servizio affari generali, giuridici e programmazione finanziaria (Programmazione territoriale e negoziata) Regione Emilia-Romagna - *Inquadramento generale sulle Linee Guida RER sulle autorizzazioni per gli impianti da fonti rinnovabili*
- ✓ Sono intervenuti al dibattito:
 - 1) UPI ER (MENGOZZI, Assessore all'Ambiente della Provincia di Ravenna)
 - 2) ANCI ER (BAGNARI, Sindaco del Comune di Fusignano)
 - 3) Associazione "Legambiente Emilia-Romagna" (SAZZINI)
 - 4) "Sinergia e Sistemi" Azienda produttrice di impianti per il minieolico
 - 5) ANCI ER (CASTELLI, Sindaco del Comune di Budrio)
 - 6) Associazione "Meglio così" (MAZZA)
 - 7) Confagricoltura (LODIGIANI)
 - 8) Provincia di Bologna (BURGIN, Assessore all'Ambiente)
- ✓ Intervento di chiusura: Alfredo PERI, Assessore ai Trasporti della Regione Emilia-Romagna

Intervento di apertura – Assessore Muzzarelli

L'assessore sottolinea come attualmente la Regione sia impegnata in una fase di ricerca dei punti di equilibrio con diversi portatori di interesse su alcuni temi strategici. I temi riguardano: l'eolico, i sistemi idroelettrici a basso impatto, la valorizzazione del fotovoltaico per edifici e aree industriali, l'accordo con HERA per l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle discariche in disuso, l'uso e riuso delle cave dismesse, la riconversione dei capannoni industriali realizzati con amianto a favore del fotovoltaico, l'installazione di impianti fotovoltaici "a terra" e l'uso delle risorse geotermiche.

L'assessore sottolinea l'importanza del lavoro che sta conducendo il gruppo tecnico che si è formato in ambito regionale per attuare le linee guida nazionali sulle procedure di autorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili che saranno pronte in breve tempo e che si profilano anche più avanzate rispetto ai contenuti delle Linee Guida ministeriali, poiché integrate dalle osservazioni che nasceranno dal confronto con le diverse parti sociali della comunità regionale.

Approfondimento della Regione Emilia-Romagna

Riguardo l'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili la Regione sta lavorando:

- alla predisposizione delle Linee Guida sui criteri di localizzazione e su tutte le relative procedure;
- alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative, anche in merito alle recenti innovazioni apportate dalla legislazione nazionale, con particolare riferimento alla SCIA (Segnalazione Certificata di inizio attività) ed in particolare alle ricadute che

questa ha sulla sussistenza degli altri istituti presenti in materia: la CIL (Comunicazione di Inizio Lavori), la DIA (Denuncia di Inizio Attività) e della CIA (Certificazione di inizio attività) e il Permesso di costruire;

- ad un'attività di programmazione che necessita una verifica della congruenza della disciplina regionale con quella nazionale relativamente al tema delle "aree idonee".

Viene sottolineata l'importanza della scelta della Regione di affrontare il tema delle fonti energetiche rinnovabili in maniera interdisciplinare, mediante al creazione di un gruppo di lavoro "interassessorile" composto da diverse Direzioni Generali: Programmazione territoriale, Agricoltura, Ambiente e Attività produttive.

Sintesi degli elementi emersi dagli interventi

UPI ER

Annuncia che verrà consegnato a breve un contributo tecnico sul tema dell'incontro. UPI

- sottolinea l'importanza degli aiuti finanziari e degli sgravi fiscali per l'installazione di nuovi impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
- sottolinea come la scelta della localizzazione debba conformarsi con gli strumenti di regolazione della Regione Emilia-Romagna e debba conciliarsi con le esigenze di tutela del paesaggio nei punti del territorio più sensibili e in particolar modo nelle zone tutelate;
- riguardo l'installazione gli impianti fotovoltaici "a terra" in particolare sui terreni agricoli, propone una ripartizione per quote.

ANCI ER

- Sul tema delle procedure autorizzative auspica che non vengano proposte eccessive semplificazioni, soprattutto nei territori più sensibili come quelli collinari, anche per evitare un eccessivo consumo di suolo;
- evidenzia l'importanza dell'informazione/formazione della cittadinanza su questi temi, anche nell'eventualità di un coinvolgimento della stessa nella fase decisoria e quindi nel consenso o meno all'installazione degli impianti;
- sottolinea la necessità di incentivare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili non solo per l'immissione della stessa in rete ma anche l'utilizzo finale a servizio delle attività produttive;
- quando viene consesso ad investitori privati l'utilizzo di territorio, si propone di valutare l'introduzione di misure compensative e/o l'introduzione di strumenti concertativi come nel caso degli accordi con i privati, al fine di garantire una "contropartita" a favore dell'intera comunità. Su questo tema si sottolinea l'importanza di adottare una linea e delle prassi comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni che governano il territorio regionale.

Legambiente Emilia-Romagna

L'associazione sottolinea l'importanza dell'adozione di criteri di installazione più attenti al territorio, ad esempio:

- suggerisce che il fotovoltaico sia impiegato nelle coperture e localizzato prevalentemente negli spazi da riqualificare (aree dismesse, autostrade, scarpate inutilizzate, ecc.);
- nel caso dell'installazione di impianti su terreni agricoli, occorre garantire che il settore agricolo mantenga una quota minima di reddito costante e sicuro affinché sia assicurata la manutenzione dei terreni;

- ✚ nel caso dell'eolico devono essere posti limiti chiari laddove si verificano incompatibilità con la tutela del paesaggio, deve essere minimizzato l'impatto ambientale e deve essere massimizzata l'accettabilità da parte degli abitanti dei territori interessati.

Sinergia e Sistemi

- ✚ Chiede un confronto con la Regione in merito alle procedure autorizzative, in particolare modo del minieolico, che dovranno essere disciplinate dalle Linee Guida regionali;
- ✚ sottolinea la necessità di semplificazioni procedurali per le aziende che operano nel settore.

ANCI ER

Ritiene che il luogo istituzionale in cui si devono valutare le scelte e gli interessi sul tema delle fonti energetiche rinnovabili sia il Comune.

- ✚ Evidenzia la necessità di risolvere il problema dell'integrazione delle politiche energetiche con le politiche del territorio;
- ✚ sottolinea la necessità di risolvere la questione relativa ai temi dei procedimenti autorizzativi;
- ✚ chiede se nella stipula delle convenzioni (accordi, ecc.) tra enti di governo e operatori del settore si possano condividere strumenti "perequativi" per garantire dei ritorni in termini socio – economici per la collettività residente nei territori interessati dalle installazioni degli impianti.

Associazione Meglio così

- ✚ Sottolinea la necessità di avere delle regole nazionali unitarie in materia di fonti energetiche rinnovabili con le quali la Regione possa governare il territorio garantendo al tempo stesso un contemperamento degli interessi delle comunità locali ed una partecipazione attiva dei cittadini;
- ✚ sottolinea il fatto che per favorire l'autoproduzione e l'autoconsumo locale di energia occorre che i Comuni si dotino di Piani energetici comunali.

Confagricoltura

- ✚ Evidenzia come in materia la realizzazione di impianti in particolare nelle zone rurali siano necessarie regole chiare e certe (anche in materia paesaggistica), facendo anche in modo che l'installazione avvenga con tempistiche congrue;
- ✚ sottolinea l'esigenza degli agricoltori di avere regole comuni su tutto il territorio, per non creare confusioni nella regolamentazione e condizioni di non equità.

Provincia di Bologna

- ✚ Sottolinea l'importanza della stesura delle linee guida regionali che regoleranno questo settore e che porranno un limite alle scelte discrezionali delle amministrazioni locali
- ✚ auspica che in questo settore ci sia una ricerca tecnologica continua, affinché si possano utilizzare tecnologie sempre migliori, propone di imporre le Best practices e l'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT);
- ✚ dichiara che la Provincia non privilegia i "mini impianti";

- sottolinea il problema della titolarità delle autorizzazioni ove queste siano “cedute” ad altri soggetti (società) che realizzano l'intervento;
- riguardo al tema dei terreni e degli espropri, evidenzia come, in materia di autorizzazione unica, sia la Provincia a dover decidere le misure compensative ed i beneficiari;
- sottolinea, in merito alla realizzazione di nuovi impianti, la necessità della definizione dettagliata di criteri di sostenibilità sociale, per giungere a regole certe ed uguali per tutti;
- auspica un percorso concertato di verifica e confronto tecnico sui tempi delle procedure autorizzative e sulla compatibilità con gli strumenti urbanistici;
- indica il “Patto dei sindaci” come uno degli strumenti per raggiungere gli obiettivi del 20-20-20.

Intervento conclusivo Assessore Peri

- Rileva come in questo settore ci sia una prevalenza dell'iniziativa economica rispetto al ruolo delle Pubbliche Amministrazioni;
- afferma la centralità e l'importanza del contemperamento degli interessi tra pubblico e privato nella regolazione del tema in questione;
- evidenzia come il Piano Energetico Regionale si debba integrare con tutte le altre politiche regionali;
- ribadisce come la Regione abbia un ruolo di programmazione e consulenza attiva per l'interpretazione delle norme e svolga un ruolo di controllo permanente soprattutto sull'efficacia delle politiche adottate a livello regionale, parametrata su diversi indicatori (occupazione, sviluppo economico, tutela del territorio, ecc.);
- ribadisce l'importanza delle linee guida regionali che disciplineranno questo settore e che saranno disponibili a breve;
- evidenzia che ciò che emerge come prioritario sia la questione della velocizzazione e semplificazione delle procedure amministrative.